

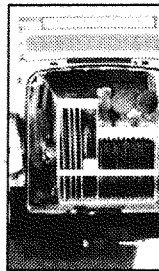
HI-TECH IN AUTOSTRADA Sarà capace di trasmettere informazioni su traffico e sicurezza

Da Autovie arriva la macchina intelligente

PALMANOVA - Nuove soluzioni tecnologiche che sfruttano le potenzialità delle reti di telecomunicazione per migliorare la sicurezza stradale. Le sta sviluppando il WiPli Lab - Laboratorio di comunicazioni wireless e power-line dell'Università di Udine.

Una vera e propria rivoluzione, in tema di mobilità, è in arrivo. Come informa il periodico on line "Qui Autovie" sul sito della concessionaria www.autovie.it, si tratta dell'automobile intelligente, un veicolo di nuova generazione che, rispetto ai mezzi attualmente sul mercato, avrà - è proprio il caso di dirlo - una marcia in più: sarà in grado di diffondere informazioni sul traffico e sulla viabilità.

Allo stato attuale, il veicolo - attraverso il guidatore - si relaziona già con il mondo esterno ma lo fa in modo passivo: tramite il navigatore satellitare, a esempio, ottiene le indicazioni stradali o, ancora, attraverso la radio, le informazioni sul traffico. L'auto intelligente diventa, invece, una fonte di informazioni per gli altri automobilisti, una sorta di "antenna" che comunica cosa sta accadendo in quel preciso istante e in un dato



MADE IN FRIULI

Il progetto è firmato dal Laboratorio wireless e power-line dell'ateneo udinese.

luogo, contribuendo a migliorare gli standard di sicurezza sulla rete viaria. Il meccanismo che consentirà all'auto di trasformarsi in un mezzo di comunicazione interattivo è piuttosto articolato e sfrutta le potenzialità collegate alle reti di telecomunicazione. Come? L'auto sarà dotata di sensori (per misurare, a esempio, l'aderenza dei pneumatici all'asfalto oppure lo sforzo compiuto dai freni) che "parlano". Nel momento in cui questi apparati vengono "sollecitati" (nel caso di una brusca frenata per un tampona-

mento), trasmettono l'informazione alla rete interna, costruita ad hoc per decodificare e diffondere il segnale (nel caso specifico, di allerta) agli altri "veicoli-ricevitori" (che lo riceveranno, a esempio, attraverso un "avviso parlato" da un visore nel cruscotto) e all'infrastruttura fissa (centraline, telecamere, ...), dotata a sua volta di apparecchiature in grado di comprendere il messaggio. Risultato: informati del possibile pericolo, gli automobilisti, potranno modificare in tempo la dinamica della marcia evitando l'incidente.